



COLLETTIVI IN PIAZZA, IMBRATTATE LE VETRINE DELLA COOP

Prove generali di corteo anti Expo

Parte sulle note di "Star Wars" la street-parade no-Expo: in 500 ieri sono scesi per le vie delle città, indossando le pettorine arancioni da operai, "sanzionando" con vernice e letame due dei maggiori partner dell'esposizione milanese, Coop e McDonald's, e bloccando il traffico sui viali. Ad aprire il corteo due striscioni: "Bologna no Expo" e "Schiavitù non è volontariato, sfruttamento non è lavoro, no al lavoro gratuito e no al Jobs Act". A sorreggerli i collettivi Hobo, Labas, Tpo, uniti al grido: "Io non lavoro gratis". Accesi diversi fumogeni davanti alla sede Hera di

viale Berti Pichat: alla multiutility è stato dedicato anche uno striscione: "Hera come Expo, specula e devasta territori". La street-parade ha poi sfilato in via Irnerio passando sotto la casa occupata Mandela e davanti alla festa dell'Unità, blindata dalla polizia. Gli obiettivi del corteo sono altri: il punto vendita Coop in piazza dei Martiri, sulle cui vetrine viene scritto "Coop uguale Mafia", e il McDonald's della stazione centrale dove sono stati scaricati sacchi di letame.

(ale.co.)



Peso: 19%